

Aeroporto: si entra nella fase decisiva

Enac chiede la conferenza dei servizi, ultimo passo prima dei cantieri

di **ILARIA ULIVELLI**

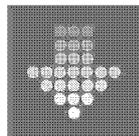
AEROPORTO, è partita la fase più delicata. Ieri Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, ha chiesto formalmente al ministero dei Trasporti e Infrastrutture l'avvio della conferenza dei servizi che dovrà dare l'ultimo ok all'inizio dei cantieri. Poi si dovrà procedere alla gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Il tutto dovrebbe succedere entro l'autunno di quest'anno. Un'accelerazione impressa anche in base alla nuova legge Madia, in vigore da luglio del 2016, che prevede che i nuovi procedimenti di conferenza dei servizi avvengono in modalità semplificata: un intervento chiave per ridurre i tempi di conclusione. Nella modalità semplificata sono state predisposte indicazioni e proposte finalizzate a differenziare le modalità di esame contestuale degli interessi pubblici in relazione alla complessità delle procedure. Per ridurre i tempi si potrà sfruttare la telematica: ovvero non sarà necessario che a ogni riunione i singoli enti partecipanti siano presenti fisicamente e si potranno dividere in sottogruppi che si incontrano in base alla materia di interesse.

SULLA NUOVA disciplina il legislatore è intervenuto sugli snodi più critici della normativa per ottenere, in tempi ragionevoli e il più possibile certi, la conclusione del procedimento in termini positivi nel maggior numero di casi.

È per questo che, dal momento del ricevimento della richiesta formale depositata da Enac al ministero delle Infrastrutture, è stato individuato il termine di 5 giorni lavorativi per l'indizione della conferenza. Chi ne farà parte? Tutti gli enti coinvolti dalla realizzazione dell'opera: in questo caso i Comuni di Firenze, Sesto, Campi e Signa ma non gli altri che hanno presentato ricorso al Tar (come Prato per esempio) perché non territorialmente interessati in quanto a una distanza maggiore di 15 chilometri dall'opera. Oltre ai quattro Comuni in conferenza dei servizi ci saranno Città metropolitana, Regione, Arpat, Asl, Ato, Autorità di bacino (e così via). I tempi? La legge Madia

dice che, dopo la prima convocazione, il termine perentorio previsto non può superare i 15 giorni per l'eventuale richiesta di integrazione documentale; ma ciò che più conta è che il termine per l'invio degli atti di assenso è al massimo di 90 giorni, ovvero tre mesi, in questo caso, già che si tratta di un'opera sensibile e di rilevanza nazionale.

NEL FRATTEMPO Enac ha anche acquistato gli spazi pubblicitari per avvisare i proprietari dei terreni direttamente o indirettamente interessati dalla realizzazione della nuova pista delle modalità di esproprio. Mentre è già un dato di fatto l'accordo con Unipol per l'acquisto da parte di Toscana Aeroporti dei 168 ettari dell'area di Castello che Fonsai ha lasciato in eredità al colosso bolognese. Nel preliminare tutti i termini che garantiscono entrambe le società qualora non dovessero arrivare a compimento gli atti in corso di approvazione o quelli che sono in fase di avvio.



Il nodo



I tempi

L'accordo con Unipol

ENAC ha anche già acquistato gli spazi pubblicitari per avvisare i proprietari dei terreni direttamente o indirettamente interessati dalla realizzazione della nuova pista delle modalità di esproprio. Mentre è già un dato di fatto l'accordo con Unipol per l'acquisto da parte di Toscana Aeroporti dei 168 ettari dell'area di Castello che Fonsai ha lasciato in eredità al colosso bolognese

Gara d'appalto entro autunno

Dopo la conferenza dei servizi si dovrà procedere alla gara d'appalto per i lavori. Il tutto dovrebbe succedere entro l'autunno di quest'anno





Ieri Enac ha chiesto l'avvio della conferenza dei servizi che dovrà dare l'ultimo ok all'inizio dei cantieri